

CAM: Criteri Ambientali Minimi

Avvocato Anna Berra

Patrocinante in Cassazione e dinanzi alle giurisdizioni superiori



Un vero e proprio
impegno etico e
professionale, oltre
che normativo.



FONTI NORMATIVE

Direttiva europea 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.

Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici

Decreto ministeriale 23 giugno 2022 N°256 contenente i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi

Decreto del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19 ottobre 2022, Criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi. ha formalmente adottato i CAM (Criteri Ambientali Minimi).



FONTI NORMATIVE

Dlgs 36/2023 Codice dei contratti pubblici

Legge 105/2025 di conversione del D.L. 73/2025. Decreto infrastrutture.

Articolo 57 del Dlgs 36/2023 sancisce l'obbligatorietà delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei CAM. (aggiornato alla Legge 105/2025)

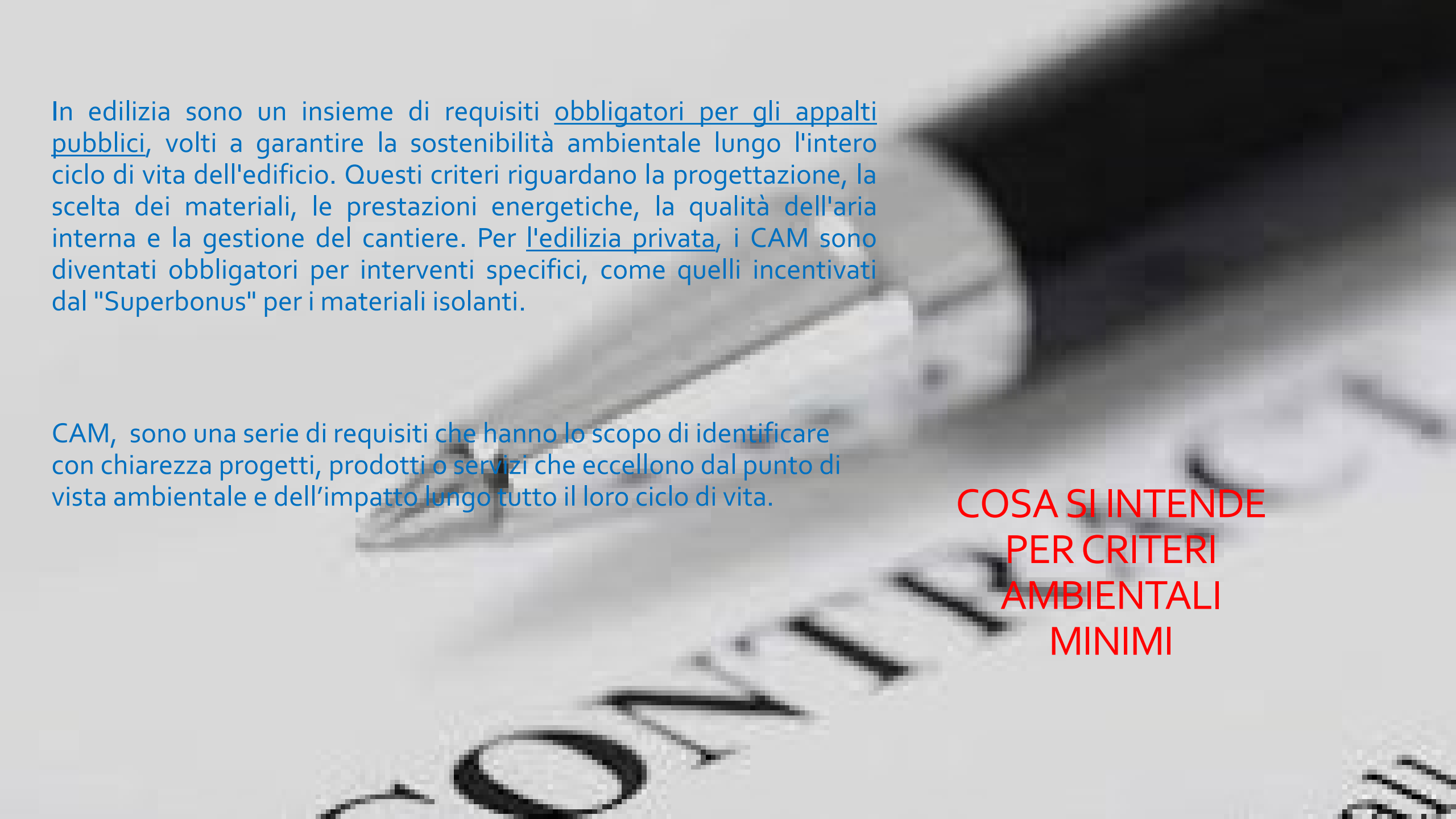
Decreto 5 agosto 2024 Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali



Testo vigente
aggiornato alla
Legge 105/2025 di
conversione del D.L.
73/2025

Articolo 57 D.lgs 36/2023

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, ... Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 4 e 5. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di quanto stabilito nei pertinenti criteri ambientali minimi relativi agli interventi edilizi.



In edilizia sono un insieme di requisiti obbligatori per gli appalti pubblici, volti a garantire la sostenibilità ambientale lungo l'intero ciclo di vita dell'edificio. Questi criteri riguardano la progettazione, la scelta dei materiali, le prestazioni energetiche, la qualità dell'aria interna e la gestione del cantiere. Per l'edilizia privata, i CAM sono diventati obbligatori per interventi specifici, come quelli incentivati dal "Superbonus" per i materiali isolanti.

CAM, sono una serie di requisiti che hanno lo scopo di identificare con chiarezza progetti, prodotti o servizi che eccellono dal punto di vista ambientale e dell'impatto lungo tutto il loro ciclo di vita.

**COSA SI INTENDE
PER CRITERI
AMBIENTALI
MINIMI**

L'esperto in applicazione CAM è una figura altamente qualificata, che possiede conoscenze e competenze specialistiche nell'integrare i CAM nei progetti di costruzione e ristrutturazione.

- Il professionista può operare tramite diversi inquadramenti, cioè come libero professionista - all'interno delle Pubbliche Amministrazioni - delle imprese private.
- Si occupa di gestire tutte le fasi progettuali, dalla programmazione e predisposizione di bandi, alla verifica e validazione di progetti. Infine, assicura il collaudo delle opere in modo che ogni aspetto sia conforme ai CAM.

NASCONO
ULTERIORI
OBBLIGHI PER IL
PROFESSIONISTA
(e nuove
responsabilità)

Ridurre l'impatto ambientali;
Promuovere modelli di produzione e
consumo più sostenibili;
Incentivare progetti di transizione circolare;
Diffondere l'occupazione all'interno dei
green jobs.

ULTERIORI OBBLIGHI PER IL PROFESSIONISTA (e nuove responsabilità)

Gli architetti e ingegneri sono figure chiave nell'applicazione dei CAM, essendo responsabili di:

- ° redigere le relazioni tecniche che attestino la conformità ai criteri ambientali stabiliti.
- ° curare l'intero processo progettuale in termini di selezione di materiali sostenibili, efficienza energetica, gestione dei rifiuti e risparmio idrico.
- ° redigere la relazione CAM allegata ai progetti di nuove costruzioni, ristrutturazioni e manutenzioni, dettagliando come si garantisce la permeabilità dei suoli, il verde urbano e l'inserimento paesaggistico.
- ° ottenere punteggi aggiuntivi nei bandi favorendo l'adozione di pratiche di progettazione sostenibile e certificazioni ambientali.
- ° supervisionare il cantiere e fornire l'assistenza durante la fase realizzativa per assicurare la conformità ambientale.

LA RESPONSABILITA'

- CIVILE
- PENALE
- ERARIALE
- DEONTOLOGICA

RESPONSABILITA' CIVILE

Il professionista tra
responsabilità
contrattuale ed
extracontrattuale

Responsabilità Contrattuale

- Art. 1218 c.c.: Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno [...].
- Art. 2697 c.c. e l'onere della prova. Il danneggiato deve dimostrare esclusivamente l'inadempimento.
- Art. 2946 c.c. Prescrizione decennale

Responsabilità extracontrattuale

- Art. 2043 c.c.: chiunque commettendo un fatto doloso o colposo, cagiona un danno ingiusto è tenuto a risarcirlo.
- Art. 2697 c.c. e l'onere della prova. L'onere della prova è posto a carico del danneggiato il quale deve provare che vi è stata colpa o negligenza del soggetto che era tenuto a comportarsi secondo le norme dell'ordinamento giuridico per evitare che si cagionasse un danno ingiusto ad altri.
- Il diritto al risarcimento del danno derivante da fatto illecito si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il fatto si è verificato (salvo ipotesi speciali).

La solidarietà (il concorso con altri soggetti)

La solidarietà opera solamente se e nella misura in cui i rispettivi inadempimenti abbiano concorso in modo efficiente a produrre il medesimo evento danno. **ATTENZIONE**: L'unicità del fatto dannoso deve essere inteso non in senso assoluto, ma relativo.

«Nel dubbio, le singole colpe si presumono uguali»

e la diversa gravità delle rispettive colpe e l'eventuale diseguale efficienza causale può avere rilevanza soltanto ai fini della ripartizione interna dell'obbligazione passiva di risarcimento tra i corresponsabili.

Responsabilità Erariale

Si riferisce ai danni causati al patrimonio pubblico e si basa sulla regola del risarcimento del danno erariale, ossia che riguarda il danno patito dallo Stato.



ALCUNE IPOTESI DI REATO PENALE

MOLTE NORME CONTENUTE NEL CODICE PENALE SONO DIRETTAMENTE APPLICABILI AI PROFESSINISTI DEL SETTORE:

- Inquinamento ambientale e reati correlati (artt. 452-bis, 452-ter, 452-quater c.p.)
- Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.)
- Traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.)
- Omessa bonifica (art. 452-terdecies c.p.)
- Illeciti urbanistici ed edilizi



CASISTICA

Responsabilità Civile – Appalto privato - Sentenza Tribunale Milano del 27.4.2023



CASISTICA

Responsabilità Erariale – Appalto pubblico – Corte dei Conti Lombardia del 7.4.2025



CASISTICA

Responsabilità Penale: Corte Cassazione Penale n° 33615/2022 inquinamento ambientale- Corte Cassazione Penale n° 29230/2025 commercio rifiuti –Corte Cassazione Penale n° 22832/2021 illecito edilizio

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE

Implementare la modulistica contrattuale (affidarsi ad un professionista)

In presenza di altri Professionisti responsabili di prestazioni specialistiche, limitare e circoscrivere la responsabilità del proprio ruolo con previsione di manleva nei confronti dei ruoli apicali (ad es. DL generale)

Sottoscrivere dettagliata lettera di incarico e pretendere di inserire i limiti di assunzione delle responsabilità e le riserve d'incarico.



Insurance

Dotarsi di una Polizza a copertura della propria professione:

- * Affidatevi a primaria Compagnia
- * Mantenete la continuità assicurativa
- * Solo prodotti All Risk (no rischio nominato)
- * Massimale adeguato
- * Clausola copertura condanna solidale

Grazie
Avv. Anna Berra

- info@bcstudiolegale.com
- Magenta – 20013 – Piazzetta Parmigiani 2
- Milano – 20144 – Via Cimarosa 3

